ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Economia, Marinelli (PD): “L’Abruzzo affonda, dalla destra solo fumo negli occhi”

2 Dicembre 2024 

A livello economico l’Abruzzo affonda nelle posizioni più basse della classifica delle Regioni italiane. I valori al 31 dicembre 2023, paragonati all’anno precedente, confermano che i dati regionali sono tutti peggiori di quelli nazionali. Gli unici numeri in positivo – quelli relativi all’export e al Pil – sono subito ridimensionati se letti in un’ottica di lungo periodo.

Entrando nel dettaglio, si nota che l’Abruzzo performa peggio del resto d’Italia quanto al numero di imprese (0,23% contro 0,70%), di aziende artigiane (-0,43% contro 0,35%), credito (-5,63% contro -5,13%), occupazione (1,3% contro 2,3%), popolazione (-0,21% contro -0,01%), consumi delle famiglie (0,8% contro 1,2%) e investimenti pubblici (31,6% contro 41,5%).

Nel recente rapporto Svimez hanno fatto molto discutere i dati relativi all’export (+13,6% rispetto allo 0% del resto d’Italia) e al Pil (1,4% rispetto allo 0,9%), Ma si tratta di valori da leggere in diacronia: negli ultimi cinque anni l’export abruzzese è cresciuto meno della metà rispetto a quello nazionale (14,9% contro 34,6%) ed è terzultimo in Italia; riguardo al Pil, nell’ultimo quinquennio è cresciuto soltanto dello 0,2% contro il 3,5% italiano, valore che posiziona la regione al quartultimo posto nel Paese.

E’ indubbio che l’economia abruzzese stia attraversando un periodo negativo, che corrisponde agli anni in cui la Regione è stata governata dal centrodestra. Non c’è una visione di sviluppo né una strategia industriale: ci si limita ai finanziamenti a pioggia o, nella migliore delle ipotesi, a continuare quanto era stato avviato dal centrosinistra con il Masterplan. E’ inutile fare tavoli su tavoli se poi non arrivano decisioni puntuali e risorse conseguenti.